



CamMiNo
Camera Nazionale Avvocati
per la Famiglia e i Minorenni

Roma, 1 Ottobre 2012

COMUNICATO STAMPA

Diritto di conoscere le proprie origini: la CEDU condanna l'Italia

Il diritto dell'adottato di conoscere le proprie origini è protetto dall'articolo 8 CEDU e, nell'ipotesi ex art. 28 Legge 184/1983 deve essere adeguatamente bilanciato con quello della madre biologica che ha scelto di non essere nominata.

*Il divieto di conoscere le proprie origini per tutelare il diritto della madre biologica di rimanere anonima è contrario alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Lo ha stabilito la Corte europea dei diritti dell'uomo nella sentenza *Godelli contro Italia* (ricorso n. 33783/09) depositata il 25 settembre che è costata una condanna all'Italia. Il divieto di accesso alle informazioni sulle proprie origini, imposto all'adottato ai sensi dell'art. 28 legge n. 184/1983, quando la madre biologica abbia chiesto di non essere nominata, fa emergere l'assenza di un equo bilanciamento tra gli interessi coinvolti, vale a dire quello della madre a non essere nominata e quello dell'adottato a voler conoscere le proprie origini, la provenienza e le ragioni dell'abbandono. La tutela esclusiva dei diritti riconosciuti alla madre che chiede l'anonimato determina, pertanto, una violazione dell'articolo 8 della Convenzione, perché finisce per prevalere incondizionatamente su quella che, parimenti, dovrebbe essere garantita all'adottato, specie laddove il silenzio sulle origini abbia causato a quest'ultimo una grave sofferenza psicologica e morale.*

"Si tratta di una questione delicatissima perchè conoscere le proprie origini - commenta l'Avv. Maria Giovanna Ruo, Presidente Nazionale CamMiNo - ha a che fare con la costruzione dell'identità di ogni persona. Si tratta di un diritto fondamentale che va prioritariamente garantito e tutelato. E poi ci sono anche problematiche connesse con il diritto alla salute. Dovrebbe essere consentito a tutti l'accesso ai dati sanitari dei genitori. Sappiamo che la familiarità è un indice di rischio per molte malattie (ad es. quelle



EMANUELE PIREDDU

Ufficio Stampa

Phone + 39 06 60 67 31 21

Fax + 39 06 62 29 39 02 - 3

cell. + 39 338. 58 48 772

cameraminorile@mail.com

www.cameraminorile.com

cardiocircolatorie) e conoscere la storia sanitaria dei genitori è importante per prevenire e curare nel migliore dei modi. Quello individuato dalla Corte europea è un nodo da sciogliere al più presto, tenendo anche presente che la norma che prevede il diritto della donna a non essere nominata ha anche la finalità di offrire un'alternativa all'interruzione della gravidanza"



EMANUELE PIREDDU

Ufficio Stampa

Phone + 39 06 60 67 31 21

Fax + 39 06 62 29 39 02 - 3

cell. + 39 338. 58 48 772

cameraminorile@mail.com

www.cameraminorile.com